

**TEATRO ELFO** Uno degli attori più amati del cinema italiano torna con il testo di Starnone

# La fuga di Silvio e i lacci dell'amore

**Olga Battaglia**

riproduzione riservata ®

«Se tu ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie». Inizia così il romanzo di Domenico Starnone, "Lacci" (Eianudi), con la lettera che Vanda scrive ad Aldo, il marito che l'ha lasciata per inseguire un nuovo amore. Lui se ne è andato a Roma, lei è rimasta a Napoli, con due figli piccoli tra le ma-

cherie di un matrimonio fuori tempo massimo. E invece Aldo tornerà, perché niente è più tenace dei lacci invisibili che ci legano a chi abbiamo amato anche se non lo amiamo più.

Silvio Orlando, uno dei volti più amati del cinema italiano, ritrova Domenico Starnone e lo riporta da oggi a domenica al Teatro Franco Parenti (dopo il sold out della passata stagione). Orlando, già compagno d'avventura di Starnone ai tempi di "La scuola" è il protagonista dell'adattamento (firmato dal suo autore) di questo strepitoso romanzo di fughe e di ritorni.

Con lui, sul palco, anche la moglie Maria Laura Rondanini, Pier Giorgio Bellocchio, Roberto Nobile, Vanessa Scalera, Matteo Lucchini.



## DECISIONE

nella propria vita

Silvio Orlando è protagonista di un drammatico naufragio familiare. Deve decidere se tornare dalla moglie e dai legami della famiglia o se proseguire